



COMUNE DI CARRARA
Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

Commissione consiliare 3^a
POLITICHE PER IL MARMO, ARTICOLO 21

VERBALE DELLA SEDUTA DEL 19.09.2025 CONVOCATA ALLE ORE 11.30

O.D.G.:

- 1. Variazioni legge regionale n. 35/2015;**
- 2. Approvazione verbali;**
- 3. Comunicazioni del Presidente.**

Sono presenti: il presidente Nicola Marchetti e i consiglieri Alberta Musetti, Marzia Butteri, Massimiliano Bernardi, Martinelli Matteo e Filippo Mirabella.

Presenza alla seduta il dirigente Giuseppe Bruschi.

Svolge le funzioni di segretaria verbalizzante Erika Evangelisti.

La seduta ha inizio alle ore 11.35.

Il presidente Marchetti, constatato il numero legale, dichiara aperta la seduta mettendo in votazione il verbale della riunione del 12.09.2025, che viene approvato all'unanimità dei consiglieri presenti al succitato incontro. Il Presidente introduce l'argomento all'ordine del giorno e dà la parola al dirigente Bruschi per esporre le modifiche apportate alla l.r. n. 35/2015.

Il dirigente Bruschi informa che, con la l.r. n. 52/2025, sono state inserite nuove prescrizioni ambientali in ambito estrattivo ed è aumentata la tariffazione nella necessità di vincolare una quota del contributo di concessione per l'estrazione dei materiali lapidei alla copertura di maggiori oneri finanziari che il gestore del servizio idrico integrato si trova a sostenere per la potabilizzazione del comprensorio apuo-versiliense. Il Dirigente illustra le modifiche apportate alla l.r. n. 35/2015, come di seguito indicato: la Regione Toscana ha ritenuto opportuno dettare norme che perseguano un complessivo incremento delle lavorazioni in filiera corta di tutto il materiale lapideo ornamentale estratto con il duplice obiettivo di implementare in via generale le ricadute socioeconomiche sui territori di riferimento e di perseguire la minimizzazione degli impatti ambientali prevedendo che anche il rilascio delle nuove concessioni per l'esercizio dell'attività estrattiva sui beni appartenenti al patrimonio indisponibile comunale sia subordinato alla stipula di una convenzione che assicuri l'impiego di almeno il 50 per cento del materiale da taglio nel sistema produttivo locale; in particolare, per quanto riguarda l'art. 36: al comma 1 la parola '10' viene sostituita con '10,20'; al comma 2 la parola '4,20' è cambiata con '4,30' e al comma 6 la parola '15,20' subentra al posto di '15', sviluppando il testo nel modo seguente: '1. Per l'estrazione di materiali da taglio il titolare dell'autorizzazione versa al comune un contributo



COMUNE DI CARRARA
Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

Commissione consiliare 3^a
POLITICHE PER IL MARMO, ARTICOLO 21

rapportato alla quantità e qualità del materiale per usi ornamentali estratto, in applicazione degli importi stabiliti dal comune stesso, pari al 10,20 per cento del valore medio di mercato del materiale. Il contributo è destinato alle stesse categorie di interventi e di adempimenti ai sensi dell'articolo 27, commi 2 e 3; 2. Per i derivati dei materiali da taglio, il titolare dell'autorizzazione versa un contributo, stabilito dal comune, anche oltre il limite del 10,50 per cento del valore di mercato e comunque non superiore a 4,30 euro per tonnellata. Il contributo è destinato alle stesse categorie di interventi e di adempimenti definiti all'articolo 27 commi 2 e 3; 6. L'entità complessiva delle somme dovute a titolo di contributo di estrazione per i materiali da taglio ed il canone concessorio per gli stessi materiali è fissata entro il limite del 15,20 per cento del valore di mercato dei materiali medesimi; dopo l'articolo 41 della l.r. 35/2015, nel capo VI - Disposizioni relative al distretto apuo-versiliense, è inserito il seguente Art. 41 bis - Disposizioni in favore dell'utilizzo del materiale detritico per la realizzazione di opere pubbliche 1. Al fine di favorire l'impiego del materiale detritico depositato all'interno dei siti estrattivi, le quantità sostenibili individuate dai piani attuativi dei bacini estrattivi delle Alpi Apuane di cui all'articolo 113 della l.r. 65/2014 sono computate, fino alla data del 31 dicembre 2027, non tenendo conto di tale materiale nei casi in cui esso sia utilizzato per la realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità. 2. Ai fini di cui al comma 1, non è computato esclusivamente il materiale detritico: a) già depositato all'interno dei siti estrattivi alla data di approvazione della deliberazione del Consiglio regionale 21 luglio 2020, n. 47 (Piano regionale cave di cui all'articolo 6 della L.R. 35/2015. Approvazione ai sensi dell'articolo 19 della l.r. 65/2014); b) la cui rimozione sia prevista dai progetti di coltivazione presentati successivamente all'approvazione del relativo piano attuativo da parte del comune e non sia in contrasto con le pertinenti disposizioni previste nello stesso piano attuativo. 3. Il comune individua le modalità operative per l'attuazione delle disposizioni di cui ai commi 1 e 2 e la relativa documentazione, che i titolari delle autorizzazioni all'escavazione sono tenuti a presentare al comune medesimo; dopo l'articolo 58 bis della l.r. 35/2015, viene introdotto il seguente Art. 58 ter - Disposizioni transitorie in caso di superamento degli obiettivi di produzione sostenibile stabiliti dal PRC 1. In fase di prima applicazione del PRC, nel caso in cui all'interno del comprensorio il complesso delle volumetrie residue già autorizzate e non ancora escavate superi gli obiettivi di produzione sostenibile stabiliti dal PRC stesso, i comuni del comprensorio, ove necessario, possono adeguare i propri strumenti della pianificazione territoriale ed urbanistica ai sensi dell'articolo 9, comma 2, e possono individuare nuove aree a destinazione estrattiva all'interno dei giacimenti di cui all'articolo 7, comma 1, lettera b); 2. Nelle



COMUNE DI CARRARA
Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

Commissione consiliare 3^a
POLITICHE PER IL MARMO, ARTICOLO 21

nuove aree a destinazione estrattiva individuate ai sensi del comma 1, sono ammesse solo le varianti di cui all'articolo articolo 23, relative ad autorizzazioni rilasciate antecedentemente alla data di pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana (BURT) dell'avviso di approvazione del PRC, fermo restando il limite delle volumetrie residue di scavo previste con l'autorizzazione originaria ed a condizione che resti ferma la scadenza della stessa autorizzazione originaria. Il Dirigente conclude precisando che a Carrara la politica ha scelto un percorso diverso da quello intrapreso da altri enti che si sono trovati a sostenere costi elevati per il trattamento delle acque nel settore dell'attività estrattiva e con le modifiche apportate alla l.r. n. 35/2015 il Comune di Carrara dovrà sostenere un costo aggiuntivo di circa 300.000 euro annue.

Il consigliere Martinelli esprime perplessità sul fatto che se un'impresa con 100% di beni stimati non riesce a raggiungere il 50% rischia di decadere dall'autorizzazione senza possibilità di eventuali subentri.

Il dirigente Bruschi risponde che l'autorizzazione dell'impresa lapidea inadempiente viene revocata ma la disponibilità dell'area resta a tale ditta, che potrebbe presentare un nuovo progetto.

Il presidente Marchetti ringrazia il dirigente Bruschi per quanto esposto e dichiara chiusa la seduta alle ore 12.10.

Il Presidente
F.to Nicola Marchetti

La segretaria verbalizzante
F.to Erika Evangelisti